

Istituto d'Istruzione Superiore Morante – Ginori Conti

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

TITOLO V

*REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE
STUDENTESCHE DI CLASSE E D'ISTITUTO*

Regolamento approvato in data 20/11/2023

con delibera del Consiglio d'Istituto n. 77

Art. 1
Principi
generali

Le assemblee studentesche sono disciplinate dal D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia d'istruzione) - Capo I sez. 2 artt. 12-14.

L'assemblea è un diritto degli studenti.

L'assemblea di Istituto costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di temi legati alla vita scolastica e alle sue criticità e, più in generale, alle problematiche più rilevanti nella società contemporanea, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

L'assemblea studentesca è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto con attenzione ai principi dell'inclusione.

Art.2
Convocazione
dell'assemblea
studentesca
d'Istituto

L'assemblea deve essere richiesta con dieci giorni di anticipo rispetto alla data fissata dalla maggioranza dei rappresentanti d'istituto ovvero dal 10% degli alunni iscritti.

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore Morante - Ginori Conti data la numerosità degli studenti e la dislocazione territoriale non contigua, l'assemblea è ordinariamente organizzata per sedi (Morante - Ginori Conti - Nicolodi).

Gli studenti presenteranno ad inizio anno scolastico un calendario di massima delle assemblee dell'intero anno. L'ordine del giorno, con l'indicazione delle date certe dell'assemblea, deve essere presentato, volta per volta, con anticipo di dieci giorni al Dirigente Scolastico, cui tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche e che, in presenza di circostanze obiettive, potrà respingere la richiesta di Assemblea o concordare una data diversa.

L'assemblea, di norma, prenderà avvio dopo la registrazione delle presenze.

Data l'impossibilità di reperire all'interno dei vari plessi locali sufficientemente capienti ad ospitare tutti gli studenti, le assemblee interne si svolgeranno prevalentemente per classi parallele, anche abbinabili in verticale (ad es. classi prime e seconde).

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo di studio (Cfr. art. 13 del D.lgs 297/1994), anche denominate 'Forum studentesco'. I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori; può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto.

Sarà compito dei Rappresentanti di Istituto degli studenti o dal Presidente del Comitato studentesco (Cfr. Regolamento del Comitato Studentesco di Istituto) concordare con il Dirigente Scolastico adeguati spazi.

Art. 3
Partecipazione
di esperti
esterni

Per la realizzazione dei principi esposti nell'art. 1, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 c. 6 del d.lgs 297/1994, alle assemblee possono partecipare in numero non superiore a quattro, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. I nominativi, i curricula, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di dieci giorni, così da consentire al Consiglio di Istituto o allo stesso Dirigente Scolastico, di autorizzare o negare – in questo secondo caso con deliberazione motivata - la partecipazione (Cfr. Art. 10 del Regolamento d'Istituto per le attività parascolastiche, delle attrezzature e dei laboratori).

Art. 4
Il Presidente
dell'assemblea

I lavori dell'Assemblea saranno coordinati dai rappresentanti di Istituto, tra cui verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'Assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito. Il Presidente ha inoltre facoltà congiuntamente al dirigente scolastico o suo delegato di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati l'impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori. Analoga facoltà è data al dirigente o suo delegato anche senza il consenso del Presidente qualora per motivi di sicurezza o di ordine pubblico se ne ravvisi l'opportunità e l'urgenza.

Art. 5
Partecipazione
all'assemblea e
suo svolgimento

L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto ovvero della sede interessata dall'assemblea, al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti. Nell'organizzazione dei lavori gli studenti terranno conto dell'esigenza di includere tutti al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione e garantire l'accesso in sicurezza. Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere autorizzata dal presidente dell'assemblea.

Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

L'assemblea dovrà avere una durata eguale a quella prevista nella richiesta avanzata al Dirigente Scolastico: in caso contrario, nel mese successivo non sarà avanzata richiesta di nuova assemblea.

Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Dirigente Scolastico o suo delegato, sentito il Presidente, prima del suo naturale termine, gli studenti dovranno tornare in classe, per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Durante l'assemblea il Presidente, in collaborazione col Comitato Studentesco e col Servizio d'ordine, gestisce tutte le operazioni, comprese le eventuali pause intermedie e ha il compito di garantire l'ordinato svolgimento dell'o.d.g. e l'accoglienza di eventuali esperti. Il presidente modera altresì la seduta assembleare.

Dell'assemblea viene redatto, sempre a cura del Presidente con il supporto del Comitato Studentesco, sintetico verbale da consegnare in presidenza il giorno successivo.

Art. 6
Il servizio
d'ordine

Per garantire il buon andamento dell'assemblea il Presidente e gli altri rappresentanti d'Istituto saranno coadiuvati da un servizio d'ordine, costituito da un minimo di otto studenti maggiorenni, scelti dal comitato studentesco anche all'interno dello stesso, che vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, sull'applicazione delle regole interne dell'Istituto, sull'ordinata disposizione e sui movimenti dei partecipanti. Il presidente, i rappresentanti d'Istituto maggiorenni e i componenti del servizio d'ordine assumeranno in forma scritta l'onere della vigilanza depositando la dichiarazione agli atti della scuola cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

Nessun estraneo non autorizzato potrà essere ammesso all'assemblea.

Non è possibile fumare, assumere bevande alcoliche o, tantomeno, sostanze psicotrope.

La condotta dei componenti del servizio d'ordine sarà improntata a senso di responsabilità, correttezza e buona educazione. Nel caso essi notino comportamenti pericolosi o scorretti ne daranno immediata comunicazione al Presidente che congiuntamente al Dirigente o a un suo delegato, provvederà immediatamente a sciogliere l'Assemblea.

Art. 7

Spese organizzative

In caso di necessità di spese organizzative, anche in relazione ad eventuali compensi ad esperti, i rappresentanti di Istituto dovranno previamente comunicarlo al Dirigente per le procedure autorizzative necessarie.

Art. 8

Assemblee di classe

All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o a un suo delegato, gli insegnanti del Consiglio di classe che lo desiderino (Cfr. Art. 13 del D.lgs 297/1994):

- 1. L'assemblea di classe si può svolgere una volta al mese (con esclusione dell'ultimo mese di scuola) e può durare 1 o 2 ore;*
- 2. il modulo di richiesta, contenente ordine del giorno, firma dei rappresentanti e dei docenti a cui si richiede l'ora, dovrà essere consegnato in Vicepresidenza almeno 5 giorni prima.*

Il segretario dell'assemblea stende il verbale da presentare il giorno stesso all'ufficio di Dirigenza.

Per favorire la circolarità dell'informazione e la comunicazione tra le componenti del Consiglio di Classe, può essere utile trasmettere una copia del verbale al docente coordinatore del CdC.

La vigilanza sugli studenti nell'assemblea di classe è affidata al docente dell'ora di riferimento.

Art. 9

Diffusione del regolamento d'assemblea

I rappresentanti d'Istituto, i componenti del Comitato Studentesco, i membri del servizio d'ordine devono conoscere il presente Regolamento d'Assemblea e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti. Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime. Il Regolamento è altresì pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.

Art. 10

Norme finali

Il presente Regolamento d'Assemblea, predisposto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, ha efficacia immediata. Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato. Eventuali modifiche potranno essere proposte all'Assemblea solo dalla maggioranza qualificata del Comitato Studentesco, previo parere preventivo del Consiglio di Istituto. Qualora il dirigente scolastico ravvisi che le suddette condizioni possano risultare non di per sé evidenti la richiesta di partecipazione di esperti sarà riportata direttamente all'esame del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile.